
ERG S.p.A. Relazioni e Bilanci al 31 dicembre 2003
Relazione sulla Gestione

Il Consiglio di Amministrazione si è riservato di far apportare integrazioni e modifiche di forma entro la data del deposito da effettuarsi ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Politica di Corporate Governance

Il percorso

L'attuale struttura di governance della Società si è formata nel tempo attraverso la progressiva introduzione nell'ordinamento societario di regole di comportamento rispondenti ai più evoluti principi riconosciuti della Corporate Governance.

L'attenzione ai temi di un corretto rapporto tra management ed azionisti e di una gestione aziendale orientata all'obiettivo della creazione di valore ha caratterizzato la Società anche prima della sua quotazione avvenuta nell'ottobre 1997.

Tale politica societaria è stata attuata:

- attraverso una coordinata attribuzione di deleghe nell'ambito del Consiglio di Amministrazione volta ad assicurare, da un lato, la chiarezza e la completezza dei poteri e delle responsabilità gestionali e, dall'altro, il monitoraggio dell'attività svolta e la valutazione dei risultati conseguiti;
- attraverso una sistematica ed adeguata informativa al Consiglio su quanto operato nell'esercizio dei poteri e delle responsabilità gestionali;
- attraverso l'adozione di specifiche procedure per la determinazione dei compensi per gli Amministratori ed il management.

L'apertura al mercato del capitale azionario ha ovviamente accentuato la propensione della Società ad improntare a criteri di trasparenza e di correttezza i propri comportamenti ed ha accelerato il processo di adeguamento a tali criteri sia del sistema di regole societarie che della struttura organizzativa.

Si è conseguentemente proceduto a dare concreta attuazione a tale politica aziendale sia provvedendo alle modifiche dello statuto sociale derivanti dall'entrata in vigore del Testo Unico in materia finanziaria (più noto come legge "Draghi") sia attraverso:

- l'adozione di un Piano di Remunerazione di Gruppo volto ad allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti ed a rafforzare il rapporto tra manager e società sia in termini di sensibilità al valore dell'azione che di continuità nel tempo;
- l'inserimento nel Consiglio di Amministrazione di consiglieri indipendenti;
- l'adozione di un Codice di Comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo.
- l'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate che ha comportato il recepimento pressoché integrale delle raccomandazioni in esso contenute;
- l'inserimento del titolo ERG in Star, segmento del listino introdotto da Borsa Italiana proprio per dare una significativa visibilità alle società che si caratterizzano per una particolare sensibilità ai temi della Corporate Governance;
- l'adozione di un Codice di Comportamento relativo alle operazioni su strumenti finanziari emessi da ERG S.p.A.;
- la definizione delle Linee Guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni più significative;
- l'adozione di un Codice Etico quale strumento diretto a definire e comunicare i doveri e le responsabilità di ERG nei confronti dei suoi stakeholders nonché come elemento essenziale di un modello di organizzazione e gestione coerente con le previsioni del D. Lgs. n. 231/2001.

L'organizzazione societaria

L'organizzazione societaria di ERG S.p.A. è conforme alle disposizioni del Codice Civile e delle altre norme speciali in materia di società, in particolare di quelle contenute nel D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e riflette, nel suo complesso, l'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Gli elementi che ne costituiscono il fondamento sono gli organi statutari, i comitati, le funzioni e le procedure aziendali.

Organi Statutari

Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da undici membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2003 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005.

Si segnala che, secondo la prassi in uso, in occasione delle assemblee chiamate a deliberare in ordine alla nomina di Amministratori viene depositato presso la sede sociale il *curriculum vitae* dei candidati almeno 10 giorni prima dell'Assemblea.

Composizione:

Edoardo Garrone	Presidente
Giovanni Mondini	Vice Presidente
Domenico D'Arpizio	Vice Presidente
Alessandro Garrone	Amministratore Delegato
Massimo Belcredi	Consigliere
Riccardo Garrone	Consigliere
Giuseppe Gatti	Consigliere
Antonio Guastoni	Consigliere
Paolo Francesco Lanzoni	Consigliere
Gian Piero Mondini	Consigliere
Guido Sebastiano Zerbino	Consigliere

Amministratori non esecutivi:

Riccardo Garrone
Giuseppe Gatti
Antonio Guastoni
Gian Piero Mondini

Amministratori Indipendenti:

Massimo Belcredi
Paolo Francesco Lanzoni
Guido Sebastiano Zerbino

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori sopra elencati all'atto della loro nomina.

Altre cariche ricoperte dagli Amministratori:

Edoardo Garrone	Consigliere di Ligurcapital S.p.A.
Alessandro Garrone	Consigliere di BPC S.p.A.
Massimo Belcredi	Consigliere di Arca SGR S.p.A.
Riccardo Garrone	Presidente di Banca di Genova e San Giorgio
Giuseppe Gatti	Presidente e Amministratore Delegato di Electrone S.p.A. Amministratore Delegato di SIET S.p.A. Presidente di Grandi Reti S.p.A. Consigliere di Actelios S.p.A.
Antonio Guastoni	Presidente del Collegio Sindacale di Domo Media S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Media Finanziaria di Partecipazione S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Leonardo SGR S.p.A.
Paolo Francesco Lanzoni	Amministratore Delegato di Ligurcapital S.p.A. Consigliere di G. Raimondi & Co. SIM S.p.A.
Gian Piero Mondini	Consigliere di ABBACUS SIM S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2003 ha nominato Amministratore Delegato Alessandro Garrone ed ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori sopra elencati.

Altri soggetti che partecipano alle riunioni del Consiglio

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali vengono esaminati il progetto di bilancio o particolari problematiche amministrative partecipa il responsabile della Direzione Amministrazione.

Compensi degli Amministratori

Il compenso spettante agli Amministratori viene determinato, per ciascun esercizio, dall'Assemblea Ordinaria degli azionisti che approva il Bilancio.

L'Assemblea determina anche il compenso spettante agli Amministratori che fanno parte dei comitati consiliari.

L'emolumento del Presidente, dei Vice Presidenti e dell'Amministratore Delegato viene determinato dal Consiglio di Amministrazione in base ad una proposta formulata dal Comitato per la Remunerazione.

Deleghe

Il Consiglio ha attribuito al Presidente Edoardo Garrone la delega a gestire, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, l'attività delle funzioni di staff svolte dalla Direzione Affari Legali e Societari, dalla Direzione Comunicazione e dalla Funzione Audit, conferendo allo stesso tutti i poteri necessari per l'esercizio di tale delega.

L'Amministratore Delegato della Società Alessandro Garrone ha la legale rappresentanza della Società e tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio, peraltro, in conformità a quanto raccomandato in merito dal Codice di Autodisciplina per le società quotate, ha precisato che la delega conferita

all'Amministratore Delegato deve essere esercitata nel contesto delle direttive e delle istruzioni impartite allo stesso dal Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e la struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dall'Amministratore Delegato;
- riferisce agli Azionisti in Assemblea.

Il Consiglio, inoltre, con delibera del 13 febbraio 2003, ha definito le Linee Guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni più significative il cui esame e la cui approvazione, così come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, restano nella competenza esclusiva del Consiglio.

Le Linee Guida contengono i criteri da utilizzarsi per l'individuazione delle operazioni più significative, rappresentati da criteri quantitativi, qualitativi e criteri derivanti dalla specificità delle parti coinvolte (operazioni con parti correlate ed operazioni infragrupo). Nel documento vengono anche indicati i principi di comportamento che devono essere seguiti per l'effettuazione delle operazioni, con particolare riferimento alle operazioni poste in essere dalle società controllate che devono essere preventivamente esaminate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. e quelle con parti correlate per le quali si rende necessario od opportuno ricorrere al parere di esperti indipendenti.

Periodicità

Il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto previsto dallo Statuto Sociale, si riunisce almeno trimestralmente per riferire al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle sue controllate nonché in particolare su quelle per le quali è ravvisabile una situazione di conflitto di interessi.

Nel corso dell'esercizio 2003 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto nove riunioni mentre per l'esercizio 2004 si prevede che le riunioni siano non meno di sette.

Quando la natura degli argomenti all'ordine del giorno lo consente, ai Consiglieri viene inviata preventivamente la documentazione relativa alle materie in esame.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea tenutasi in data 27 aprile 2001 e resterà in carica fino alla approvazione del Bilancio dell'esercizio che terminerà al 31 dicembre 2003.

In conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci, almeno dieci giorni prima dell'Assemblea, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci documentino di essere complessivamente titolari di almeno il 5% (cinque per cento) delle azioni ordinarie, le quali, ovvero la certificazione rilasciata dai depositari, almeno nella

suddetta misura minima, dovranno essere depositate nei termini stabiliti dalla legge ai fini dell'intervento in Assemblea.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità.

In calce alle liste presentate dai soci, ovvero in allegato alle stesse, deve essere fornita una descrizione del curriculum professionale dei soggetti designati.

Non possono essere nominati sindaci coloro che già ricoprono incarichi di sindaco effettivo in oltre cinque società quotate.

Composizione:

Alfio Lamanna	Presidente
Italo Salvatico	Sindaco Effettivo
Fabrizio Cavalli	Sindaco Effettivo
Umberto Trenti	Sindaco Supplente
Michele Cipriani	Sindaco Supplente
Paolo Fasce	Sindaco Supplente

Assemblea

Regolamento Assembleare.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2001 ha adottato un Regolamento diretto a disciplinare lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti.

La possibilità da parte dell'Assemblea Ordinaria di adottare un Regolamento assembleare è prevista espressamente dall'Articolo 14° dello Statuto Sociale.

Comitati

Comitati Consiliari

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con compiti consultivi e propositivi, il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per la Remunerazione.

Comitato per il Controllo Interno

Composizione:

Massimo Belcredi

Paolo Francesco Lanzoni

Antonio Guastoni

Ai lavori del Comitato partecipano l'Amministratore Delegato ed il Presidente del Collegio Sindacale od altro Sindaco.

Compiti.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive rispetto al Consiglio di Amministrazione.

In particolare:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nei seguenti compiti previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate: definizione delle linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali, verifica periodica dell'adeguatezza e

dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, accertamento del fatto che i principali rischi aziendali sono identificati e gestiti in modo adeguato;

- valuta la costante adeguatezza nel tempo dell'articolazione e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali;
- valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e dal risk manager e riceve le relazioni periodiche degli stessi;
- valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione dei risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- mantiene gli opportuni collegamenti con la società di revisione, con il Collegio Sindacale, con il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali e con le altre funzioni che, all'interno della struttura organizzativa del Gruppo, si interfacciano con tali soggetti, in modo da contribuire ad uno svolgimento, coordinato ed efficace, delle loro rispettive attività nelle aree di comune intervento;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali;
- assiste l'Organismo di Vigilanza, istituito in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 231/01, nell'espletamento dei compiti ad esso affidati dalla normativa suddetta fornendo un adeguato supporto in ordine agli aspetti più specificatamente organizzativi e di prevenzione connessi ai compiti stessi e garantendone il necessario collegamento con l'organo consiliare;
- valuta la costante adeguatezza nel tempo della procedura aziendale diretta a regolamentare, in termini operativi, la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società ed il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni "*price sensitive*";
- fornisce al Consiglio, al Presidente ed all'Amministratore Delegato ogni altro elemento, consultivo e propositivo, valutato dal Comitato come necessario od opportuno per un migliore esercizio da parte degli stessi delle loro rispettive responsabilità nelle aree del controllo e dell'informativa societaria.
- svolge gli ulteriori compiti eventualmente ad esso attribuiti dal Consiglio di amministrazione.

Nel corso del 2003 il Comitato ha tenuto sette riunioni nel corso delle quali, oltre all'esame preventivo del bilancio di esercizio e della relazione semestrale, è stato esaminato il piano di lavoro della Funzione Audit, è stato ulteriormente approfondito il tema della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, sono stati esaminati i progetti di risk assessment in corso ed il Codice di Comportamento relativo alle

operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società sono state definite le Linee Guida per l'operatività del Comitato, successivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 2 febbraio 2004, ed è stata formulata una proposta per l'individuazione dell'Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. n. 231/2001.

Comitato per la Remunerazione

Composizione:

Edoardo Garrone

Massimo Belcredi

Paolo Francesco Lanzoni

Guido Sebastiano Zerbino

Ai lavori del Comitato partecipa l'Amministratore Delegato.

Compiti

Il Comitato per la Remunerazione formula proposte al Consiglio per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e per la definizione di piani di incentivazione per il management del Gruppo.

Per il migliore assolvimento di tali compiti il Comitato può avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni.

Nelle riunioni destinate alla formulazione delle proposte per i compensi del Presidente e dell'Amministratore Delegato, gli stessi si astengono dal partecipare alla discussione ed alla relativa deliberazione del Comitato.

Nel corso dell'esercizio 2003 il Comitato ha tenuto sette riunioni nel corso delle quali sono state formulate proposte in ordine alla determinazione degli emolumenti dell'Amministratore Delegato e degli altri Consiglieri che ricoprono cariche in seno al Consiglio, alla creazione di valore realizzata nell'esercizio 2002, al Piano di Bonus del 2002, alla definizione dei criteri per l'assegnazione dei Bonus relativi all'esercizio 2003. Nel corso del 2003 è stata inoltre avviata la revisione del Piano di Remunerazione per il management del Gruppo nonché la revisione della formula utilizzata per la determinazione del Valore Creato.

Per tali progetti di revisione il Comitato si è avvalso di consulenti esterni di alto livello professionale.

Comitato per le proposte di nomina

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di dover procedere alla istituzione di un Comitato per le proposte di nomina in quanto non ritenuto coerente con l'attuale assetto della proprietà azionaria e delle modalità con cui si esplicano i rapporti tra la stessa e l'organo amministrativo.

Funzioni e procedure aziendali

Le funzioni e le procedure aziendali rilevanti agli effetti del complessivo assetto di *governance* della società sono:

- il sistema di controllo interno;
- le *investor relations*;
- le disposizioni in ordine al trattamento delle informazioni sensibili e riservate;

- la procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico;
- le Linee Guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni più significative;
- il Codice di Comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo;
- il Codice di Comportamento relativo alle operazioni su strumenti finanziari emessi da ERG S.p.A..

Il sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno operante nell'ambito del Gruppo non rappresenta un'autonoma e specifica funzione aziendale ma si articola nella coordinata operatività delle varie funzioni alle quali, nella struttura organizzativa, sono affidate le responsabilità inerenti la complessiva attività di controllo.

Tali funzioni sono, principalmente, l'Audit, il Controllo di Gestione e l'Amministrazione alle quali vanno aggiunte le altre funzioni nelle cui responsabilità rientrano compiti di controllo relativi alla *compliance* degli atti societari rispetto alla normativa in vigore.

Il sistema di controllo interno, il cui preposto è da individuarsi nel responsabile della Direzione Amministrazione, è monitorato dal Comitato per il Controllo Interno per conto del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, al quale è affidata la responsabilità di assicurarne la funzionalità e l'adeguatezza.

Le investor relations

La società gestisce i rapporti con i propri azionisti, gli investitori istituzionali ed il mercato attraverso l'attività di funzioni interne e di consulenti esterni i quali riferiscono direttamente all'Amministratore Delegato in relazione a quanto operato nell'ambito dell'incarico ad essi conferito.

Nell'ambito di tale attività vengono periodicamente organizzati incontri, sia in Italia che all'estero, con esponenti della comunità finanziaria.

Le disposizioni in ordine al trattamento delle informazioni sensibili e riservate

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato disposizioni dirette a garantire un esauriente e tempestivo flusso informativo nell'ambito delle società facenti parte del Gruppo nonché tra le stesse e la Capogruppo quotata ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi, riguardanti i fatti "*price sensitive*", nei confronti del mercato e degli organi di controllo del mercato stesso.

Sono state inoltre divulgate specifiche disposizioni in ordine al trattamento delle informazioni riservate volte a sensibilizzare la struttura aziendale sulle responsabilità derivanti da un utilizzo delle stesse non conforme alla vigente normativa.

La procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, su proposta del Comitato per il Controllo Interno, una procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico diretta ad assicurare che ogni comunicazione ed ogni informativa al mercato, a Consob ed a Borsa Italiana venga effettuata a conclusione di un processo formativo che ne garantisca, al contempo, la tempestività e la correttezza.

La procedura definisce compiti e responsabilità delle funzioni coinvolte, individua criteri, modalità e tempi delle diverse fasi procedurali, stabilisce gli opportuni livelli decisionali per la diffusione dei comunicati e delle informazioni.

Linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni più significative

E' il documento adottato con delibera del 13 febbraio 2003 di cui si è trattato nel paragrafo dedicato al Consiglio di Amministrazione.

Codice di Comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Codice di Comportamento per gli Amministratori nominati nelle società del Gruppo con lo scopo di fornire agli stessi criteri omogenei di condotta per lo svolgimento del loro incarico in un quadro organico di riferimento e nel rispetto dei principi di *Corporate Governance*.

In considerazione, peraltro, degli aspetti formali inerenti alle responsabilità degli Amministratori ed al rapporto tra le singole società in cui essi sono stati nominati ed il Gruppo, si è ritenuto di non dare al Codice di Comportamento un carattere di imperatività accentuandone, invece, il carattere di *moral suasion* in modo che l'applicazione di esso nella parte in cui richiede agli Amministratori l'adozione di specifici comportamenti sia effetto di spontanea adesione piuttosto che di mero adempimento di un obbligo.

Codice di Comportamento relativo alle operazioni su strumenti finanziari emessi da ERG S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 2.6.3 e 2.6.4 del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.", un Codice di Comportamento che ha lo scopo di dare trasparenza alle operazioni finanziarie compiute dalle Persone rilevanti, e cioè da quei soggetti che in virtù dei loro incarichi nel Gruppo dispongono di un potere decisionale rilevante o di una conoscenza significativa delle strategie aziendali tali da agevolarli nelle decisioni di investimento sugli strumenti finanziari emessi dalla Società.

Gli impegni

La Società con la presente comunicazione del Consiglio di Amministrazione intende confermare il proprio impegno:

- a perseguire nei propri atti formali e nei propri comportamenti come principale obiettivo quello della creazione di valore per gli azionisti;
- ad improntare la propria attività ad un assoluto rispetto dei principi etici cui il Gruppo fa riferimento e che sono ricavabili da quell'insieme di valori rappresentato dall'onestà personale, dalla correttezza nei rapporti interni ed esterni alla Società, dalla trasparenza nei confronti degli azionisti, dei portatori di interessi correlati e del mercato;
- a garantire, con una costante attenzione all'evoluzione dei principi di *Corporate Governance*, l'aderenza agli stessi della propria organizzazione societaria allo scopo di assicurarne nel tempo un funzionamento trasparente ed efficiente;
- ad adeguare lo Statuto Sociale e gli altri documenti relativi alla governance alle novità normative introdotte dalla Riforma del Diritto Societario entrata in vigore il 1° gennaio 2004.

Viene indicata in appresso una sintesi tabellare che riassume le modalità di adozione delle principali raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

TABELLA 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione		Comitato						Eventuale Comitato Esecutivo				
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	Indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	Comitato Controllo Interno		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo	
							CdA: 9	Comitato Controllo Interno: 7	Comitato Remunerazione	Comitato Nomine	***	****
Presidente	Garrone Edoardo	si			90%	1	***	****	***	****	=	=
Vice Presidente	Mondini Giovanni	si			100%	=					=	=
Vice Presidente	D'Arpizio Domenico	si			100%	=					=	=
Amm. Delegato	Garrone Alessandro	si			100%	1					=	=
Amministratore	Belcredi Massimo			si	100%	1	X	100%	X	100%	=	=
Amministratore	Garrone Riccardo		si		100%	1					=	=
Amministratore	Gatti Giuseppe		si		100%	4					=	=
Amministratore	Guastoni Antonio		si		85%	3	X	80%			=	=
Amministratore	Lanzoni Paolo Francesco			si	100%	2	X	100%	X	100%	=	=
Amministratore	Mondini Gian Piero		si		100%	1					=	=
Amministratore	Zerbino Guido Sebastiano			si	100%	=			X	100%	=	=
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		CdA: 9	Comitato Controllo Interno: 7		Comitato Remunerazioni: 7	Comitato Remunerazioni: 7		Comitato Nomine: =	Comitato Esecutivo: =			

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

TABELLA 2: Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Lamanna Alfio	100%	1
Sindaco effettivo	Salvatico Italo	85%	=
Sindaco effettivo	Cavalli Fabrizio	85%	=
Sindaco supplente	Trenti Umberto	=	=
Sindaco supplente	Cipriani Michele	=	=
Sindaco supplente	Fasce Paolo	=	=
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 5%			

NOTE

* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

TABELLA 3: Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	X		
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		Sommarariamente
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		Sommarariamente
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?		X	Il preposto è stato individuato nel responsabile della Direzione Amministrativa in base al fatto che l'attività aziendale viene svolta per processi di cui la stessa Direzione rappresenta l'elemento finale.
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Direzione Amministrativa
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			Direzione Finanza e Controllo Dott. Jonathan Gibson – Genova, Via De Marini 1 Tel. 010 2401513 – Fax 010 2401598 – e-mail: jgibson@erg.it

